

## Il segreto del "mio" successo. Videointervista a Gabriele Di Luca

Date : 8 ottobre 2018



Dal teatro a cinema e tv. Possono degli spettacoli teatrali aver tanto successo da “varcare la soglia” del palco per essere proposti al grande pubblico?

Ne cerchiamo oggi la risposta insieme a **Gabriele Di Luca**, attore, regista e drammaturgo della compagnia **Carrozeria Orfeo**, fondata nel 2007 con **Massimiliano Setti** e **Luisa Supino**. Una compagnia che incasella date: da ottobre 2018 a luglio 2019 ha una ricca stagione di repliche, da far invidia a tanti.

Nel corso degli anni Di Luca ha curato, come regista ed interprete, diversi spettacoli della compagnia: da “[Nuvole Barocche](#)” (2007) a “Gioco di Mano” (2008), da “Sul Confine” (2009) a “[Idoli](#)” (2011).

Con “[Thanks for Vaselina](#)”, di cui è anche autore, vincitore del [Last Seen 2013](#) di Klp, la compagnia gira per l'Italia - tornerà a Roma a gennaio - ottenendo sempre grande successo di pubblico e critica, tanto che ora è in arrivo una trasposizione cinematografica: il film “Thanks” è di prossima uscita nelle sale.

Nell'estate del 2015 Carrozeria Orfeo debutta con la nuova creazione, co-prodotta dal Teatro Nazionale della Toscana, “[Animali da Bar](#)”. Mentre è dell'anno scorso l'ultimo spettacolo, “[Cous](#)

[Cous Klan](#)”, da cui prossimamente verrà proposta una serie televisiva, e in scena il 12, 13 e 14 ottobre a Monza, al Teatro Binario 7.

Con Di Luca abbiamo ripercorso la sua carriera artistica, intavolando un dialogo sulle ragioni del successo degli spettacoli del gruppo e sulle caratteristiche che contraddistinguono un teatro che Di Luca ha sempre definito “[popolare](#)” nel senso più intimo del termine: un teatro fisico e di parola, spesso tagliente e fuori dalle regole, che mescola la commedia con il dramma sociale, e che vede la presenza in scena di figure borderline.